



**CONFERENZA STAMPA  
CAGLIARI 14/11/2011**

**“LA POSIZIONE E LE LINEE DI INDIRIZZO UNITARIE  
SULLA MANOVRA FINANZIARIA REGIONALE 2012”**

***Sergio Cardia, A.G.C.I. Sardegna - Bruno Marras, CNA Sardegna - Marco Antonio Scalas, Coldiretti Sardegna; Gigi Picciau, Confagricoltura Sardegna - Francesco Lippi, Confapi Sardegna - Luca Murgianu, Confartigianato Imprese Sardegna - Gavino Sini, Confcommercio Sardegna - Andrea Fora, Confcooperative Sardegna - Marco Sulis, Confesercenti Sardegna – Massimo Putzu, Confindustria Sardegna - Antonio Carta, Legacoop Sardegna Regionale Sardegna***

# Un metodo unitario e condiviso

- Le Associazioni Imprenditoriali della Sardegna sono state coinvolte dall'Assessore La Spisa in un confronto partenariale finalizzato alla discussione delle linee della Manovra Finanziaria e di Bilancio 2012;
- Il metodo utilizzato è stato aperto e trasparente dal punto di vista formale, con la messa a disposizione di una rilevante quantità di dati sugli orientamenti, anche specifici, della Giunta;
- E' stato un modo nuovo di confronto che le Associazioni hanno apprezzato anche se il tempo disponibile non è stato sufficiente a pervenire ad un accordo sulle linee di indirizzo e le scelte.

# Un metodo unitario e condiviso

- Le Associazioni, consapevoli della gravità del momento, hanno ritenuto necessario, dopo anni, di avviare un lavoro comune e di presentarsi con due documenti unitari ;
- I due documenti, le cui linee saranno illustrate oggi, costituiscono la base per un successivo documento generale sullo sviluppo che le Associazioni produrranno e sul quale si confronteranno con l'intero partenariato sociale ed istituzionale per pervenire ad un nuovo patto per la Sardegna nel tempo della crisi;
- Le Associazioni ritengono che la Giunta, e più in generale le Istituzioni Regionali, debbano aderire unitariamente a questo confronto garantendo concretezza di proposte ed atti di Governo conseguenti ed immediati. Una inversione di rotta rispetto alle più recenti modalità di confronto attuato dalla Giunta Regionale.

# Linee di Impostazione della Manovra 2012

## 1 - Entrate della Regione

- Dai dati in nostro possesso (salvo piccole variazioni dell'ultim'ora) le entrate proprie della Regione previste nel 2012 sono pari a € 6.899 milioni, inalterate rispetto al 2011, in aumento del 13,7% rispetto al 2009;
- Il calcolo è fatto sulla base delle quote di compartecipazione concordate al tavolo paritetico con lo Stato, e successivamente contestate dal Governo;
- Le Associazioni ritengono giusto sostenere la Giunta Regionale nella rivendicazione di tali modalità di calcolo e, allo stesso tempo, invitano la Giunta a coinvolgere più attivamente tutta la Società Sarda su tali rivendicazioni;
- Allo stesso tempo va valutata con attenzione la destinazione delle risorse (fino a 800 milioni) che potrebbero costituire contestazione da parte dello Stato.

## 2 - Il risanamento del Bilancio

- Prosegue, ormai dal 2004, l'opera di risanamento del Bilancio Regionale con un debito complessivo (disavanzo + mutui) che è passato da € 5.700 milioni a € 2.773 milioni;
- Nel 2012 non è prevista alcuna autorizzazione per nuovi mutui, il disavanzo al 2011 è previsto a € 800 milioni.
- Le Associazioni giudicano positivamente questo fatto e ritengono che questa opera debba essere completata specie in questa fase di acuta crisi internazionale.

## 3 - La spesa Sanitaria

- La previsione di spesa Socio Sanitaria per il 2012 è pari a € 3.800 milioni, con un incremento del 22% rispetto al 2009;
- L'incremento della spesa per le ASL supera il 6% annuo (contro un 2% fisiologico medio nazionale), il peso della Sanità sul Bilancio regionale disponibile è passato dal 46,8% al 54,47%;
- La spesa Sanitaria, che non rientra per larga parte all'interno dei vincoli di impegno e spesa del patto di stabilità, risulta fuori controllo e, se non riorganizzata nel profondo, destabilizzerà profondamente il Bilancio Regionale.
- Le Associazioni Imprenditoriali ritengono che la Regione debba obbligatoriamente ricondurre sotto uno stretto controllo il bilancio della Sanità prevedendo che la spesa Sanitaria non aumenti, in termini reali nei prossimi tre anni fino al riassorbimento del differenziale maturato nell'ultimo triennio (12%).

## 4 - Vincoli del Patto di stabilità Una Manovra non spendibile

- Dai calcoli della Giunta Regionale le risorse effettivamente manovrabili rispetto ai vincoli del patto di stabilità (che non si applicano a Sanità e quota capitale dei mutui) sono pari a
  - € 3.452 milioni di impegni ;
  - € 2.766 milioni di spesa;

La differenza a regime tra impegno e spesa è quindi pari a € 686 milioni, che difficilmente potranno essere spesi negli anni successivi;

# Vincoli del Patto di stabilità Una Manovra non spendibile

- La differenza a regime tra impegno e spesa è quindi pari a € 686 milioni, che difficilmente potranno essere spesi negli anni successivi;
- Basta osservare dalla tabella fornita dalla Regione come, negli ultimi anni, gli stanziamenti siano stati costantemente superiori agli impegni autorizzati e questi ultimi alle spese autorizzate

## segue: Vincoli imposti dal Patto di stabilità interno

L'andamento della spesa rispetto ai vincoli imposti dal Patto di stabilità interno sono rappresentati nella seguente tabella:

(milioni di euro)

	Stanziate finale (A)	Plafond impegni	Impegnato (B)	(B/A) %	Massa pagabile (C)	Plafond pagamenti	Pagamenti (D)	(D/C) %
2009	4.526	3.793	3.793	83,80%	9.751	3.108	3.108	31,87%
2010	4.068	3.890	3.890	95,62%	9.468	3.198	3.198	33,78%
2011*	4.266	3.779	2.534	59,40%	7.943	3.093	2.256	28,40%
2012	N.D.	3.452			N.D.	2.766		

\* Dati aggiornati al 30 settembre

Massa pagabile: Impegnato competenza+carico residui



## 5 - Vincoli del Patto di stabilità . Una Manovra ingessata dalle priorità sbagliate

- Come è possibile osservare la diminuzione dello stanziamento sotto vincolo nel 2012 rispetto al 2011 è pari al 19% ( 10% rispetto all'impegnato effettivo);
- Le priorità della Giunta (spese per la macchina regionale, Comuni, Sanità e Sociale, Trasporti e continuità territoriale) determinano una distribuzione tra gli assessorati che penalizza fortemente Sviluppo, Istruzione, Lavoro e Lavori Pubblici

## Quadro della Spesa per Assessorati (solo Fondi regionali)

ASSESSORATI	2009	2010 (*)	2011	(Importi in migliaia di Euro)	
				2012	
				Stanzamenti da Delibera	Stanzamenti Proposta
01 - Presidenza	202.348	205.514	204.662	197.550	266.375
02 - Affari Generali	286.855	284.015	296.394	287.000	290.415
03 - Programmazione	696.695	631.903	899.826	804.370	704.074
04 - Enti Locali	744.672	721.654	698.772	670.800	667.866
05 - Ambiente	297.799	289.369	274.335	242.000	273.642
06 - Agricoltura	224.475	239.504	226.408	187.970	190.263
07 - Turismo	101.875	94.531	81.838	38.500	36.096 (+ 32 ml.)
08 - Lavori Pubblici	247.884	218.375	166.456	74.500	83.763
09 - Industria	94.851	89.631	63.562	110.000	89.421
10 - Lavoro	203.714	172.719	136.564	138.900	135.550
11 - Pubblica Istruzione	273.818	215.729	199.002	123.685	160.463
12 - Sanità	3.115.920	3.566.814	3.429.748	3.799.000	3.799.749
13 - Trasporti	165.271	251.833	279.331	273.000	292.911
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.656.177</b>	<b>6.981.591 (**)</b>	<b>6.956.898 (**)</b>	<b>6.947.275</b>	<b>6.990.588</b>

(\*) Assestato  
(\*\*) comprende partite di giro



13/10/2011 18.24

Manovra di bilancio 2012

17

\* La tabella corrente è quella presentata in sede di confronto. Potrebbero essere state apportate piccole variazioni in sede di Giunta.

Conferenza Stampa 14.11.2011  
Manovra Finanziaria 2012

	Delta % (2012-2011)	Su Totale 2011	Su Totale 2012
Presidenza	35,95	2,79	3,82
AA.GG	-1,92	4,21	4,16
Programmazione	-7,16	10,81	10,10
EE.LL.	-7,38	10,27	9,57
Ambiente	-2,47	4,00	3,92
Agricoltura	-24,76	3,60	2,73
Tur-Art-Comm	-52,13	1,18	0,57
LL.PP.	-49,62	2,37	1,20
Industria *	34,65	0,94	1,27
Lavoro	-40,58	2,82	1,69
P.I.	-25,54	3,07	2,30
Sanità	8,38	49,95	54,47
Trasporti	4,74	3,98	4,20
Totale	-0,62	100,00	100,00

\* Nella voce dell'industria l'intervento diretto per imprese è pari all'8%. Tutti gli aumenti sono destinati alle società partecipate regionali .

# Una Manovra ingessata dalle priorità sbagliate

- Conteggiando inoltre le spese vincolate e quelle di fatto obbligatorie rileviamo che la loro somma è ben superiore a € 2.766 milioni di spesa disponibile;
- Quindi le poche risorse degli altri settori saranno stanziare, ma mai spese.
- Nel 2012 è paradossalmente lecito attendersi una spesa per lo sviluppo ed il lavoro vicina allo 0;
- **Le Associazioni Imprenditoriali ritengono che si debba modificare radicalmente l'impostazione .**

## 6 - La revisione radicale della Manovra

### Le imprese chiedono di:

- **Liberare spesa vincolata o obbligatoria in una misura media minima effettiva pari al 15% (circa 300 milioni) nel 2012 e renderla spendibile per imprese e sviluppo, istruzione, lavori pubblici, lavoro;**
- **Diminuire i costi fissi della macchina pubblica nei prossimi tre anni almeno del 30% (450 milioni) , con diminuzione costante e ripartita omogeneamente negli anni;**
- **Ridurre il differenziale tra impegnato e pagabile ad una cifra non superiore ai 500 milioni che potrebbe essere riassorbita con pagamenti nei prossimi tre anni, tramite la diminuzione degli impegni e dei pagamenti della macchina pubblica così come sopra evidenziato.**

# La revisione radicale della Manovra

## Le imprese chiedono di:

- **Rideterminare le priorità previste dalla Giunta;**
- **Ridefinire di conseguenza le UPB secondo le priorità individuate;**
- **Diminuire in media del 25% lo stanziamento complessivo all'interno del Patto di stabilità rispetto al 2011;**
- **Porre sotto controllo la spesa sanitaria (vd. Slide precedente)**
- **Destinare l'avanzo di Bilancio generato (circa 200 milioni) ad ulteriore decremento del Disavanzo.**

# 7 - La revisione radicale della Manovra

## Le imprese si impegnano a :

**Riorganizzare il sistema incentivante alle imprese perseguendo prioritariamente:**

- La semplificazione delle procedure, e la certezza dei tempi di erogazione, mediante un più ampio ricorso a strumenti di natura automatica resi coerenti con gli obiettivi ed i target della programmazione;
- Il ricorso a strumenti finanziari di sostegno agli investimenti, con la necessaria gradualità, per evitare ripercussioni negative sulle decisioni di investimento
- Il rilancio degli investimenti;
- Il miglioramento della competitività delle imprese;
- L'integrazione con il sistema delle garanzie e con migliori opportunità di credito;
- Il sostegno straordinario nell'attuale periodo di crisi;
- **Il risparmio della spesa della Regione rispetto al più immediato passato in misura compatibile con le riduzioni previste nel bilancio regionale ;**
- L'integrazione degli investimenti del privato con le politiche di sviluppo territoriali;
- Il sostegno dei territori in via di spopolamento al fine della riduzione dei differenziali interni.

# La revisione radicale della Manovra

## Le imprese si impegnano a :

- Formulare una proposta unitaria del partenariato che ridefinisca l'ipotesi di politica unitaria per lo sviluppo della Regione, visto il sostanziale disfacimento dell'attuale quadro di programmazione unitaria rimesso in discussione dalla mancanza di alcuni tra gli architravi fondamentali (Spesa Ordinaria Regionale, disponibilità del Fondo Aree Sottoutilizzate e spesa dei Fondi Strutturali)



COLMERTI  
SARDEGNA



GRAZIE .

Conferenza Stampa 14.11.2011  
Manovra Finanziaria 2012